

sionalità e rinunciando ad altre opportunità lavorative, creando delle aspettative per il loro futuro;

le decisioni dei vertici Telecom a sfavore dei propri dipendenti di escludere *a priori* i propri familiari, sono tali al punto di apparire in contrasto con le norme costituzionali e di conseguenza i sindacati hanno annunciato l'avvio di uno stato di agitazione con iniziative e azioni di protesta nelle opportune sedi, anche legali;

ai colloqui, inoltre, non sono stati convocati i lavoratori che sin dal 2001 hanno acquisito professionalità e conoscenze tecniche, ma che l'azienda intende escludere avendo superato il limite d'età previsto dalle regole di politica aziendale applicate alle assunzioni;

ancora una volta lavoratori qualificati si vedono negato quanto di diritto per scelte aziendali che nulla hanno a che fare con il miglioramento e l'ottimizzazione del servizio, penalizzati dalla rinuncia nel passato di altre opportunità lavorative —:

se ritenga che in tutta l'operazione descritta siano state rispettate le norme a tutela della dignità dei lavoratori e della stabilità del rapporto di lavoro. (3-02958)

\* \* \*

#### ECONOMIA E FINANZE

##### Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

ai fini della disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, l'articolo 8-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972 assimila alla vendita di navi ed aeromobili, la vendita di motori, parti di ricambio, dotazioni di bordo, rifornimenti e vettovagliamenti, tutte operazioni considerate « assimilate alle cessioni e alle esportazioni »;

detto articolo non menziona la fornitura di beni destinati alla costruzione di navi e aeromobili;

pertanto le aziende specializzate in tali forniture si trovano nell'assurda situazione di dover acquistare in regime di imponibilità Iva e vendere in regime di non imponibilità, ricevendo lettera d'intenti richiamante l'articolo 8-*bis*, per poi chiedere il rimborso del credito Iva;

fortemente penalizzate sono quindi le imprese del settore a causa dei costi assicurativi (per le garanzie fidejussorie da rilasciare agli uffici Iva per ottenere i rimborsi) e dei costi bancari per lo smobilizzo del credito vantato nei confronti di tali uffici;

assai rilevanti sono i problemi causati dall'interpretazione e applicazione della normativa in questione;

sarebbe opportuno equiparare, per analogia, la vendita di beni destinati alla costruzione, riparazione e modifica di navi e aeromobili alla vendita di parti di ricambio —:

se non intenda adottare iniziative normative nel senso evidenziato in premessa.

(2-01031)

« Nan ».

##### Interrogazioni a risposta scritta:

CUSUMANO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'innalzamento delle pensioni minime disposto dall'articolo 38 della legge finanziaria per il 2002 ad un milione di vecchie lire, pari a 516,46 euro, successivamente elevato, a partire dal corrente anno, a 525,89 euro mensili prevede, per gli invalidi civili totali, sordomuti e ciechi civili assoluti il limite anagrafico dell'età pari a sessanta anni —:

se, considerata la particolare situazione di disagio di queste specifiche cate-

gorie di pensionati di invalidità o inabilità, non si ritenga opportuno, sotto il profilo dell'equità sociale, adottare iniziative normative dirette ad abolire tale requisito anagrafico o, quanto meno rivederlo abbassandolo in misura sostanziale, anche in considerazione del fatto che la spesa per l'adeguamento delle pensioni minime si è rivelata inferiore alle previsioni. (4-08555)

LUMIA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'Enel S.p.A. ha iniziato, nel mese di ottobre 2002, la procedura per la vendita della Società Enel Real Estate S.p.A., costituita da circa mille dipendenti ed immobili per un valore a libro di circa 1,5 miliardi di euro, con un'aspettativa di ricavo di 2,2 miliardi di euro;

al relativo bando di gara hanno manifestato interesse 27 raggruppamenti di società tra cui Pirelli Real Estate e Deutsche Bank in associazione con CDC IXIS francese;

al termine della gara il solo concorrente Deutsche Bank/CDC ha presentato offerta vincolante di poco superiore a 1,7 miliardi di euro, praticamente pari alla stima degli immobili del valutatore indipendente REAG come da articoli di stampa;

il C.d.A. dell'Enel ha dichiarato con comunicato di stampa del 3 dicembre 2003 di ritenere l'offerta pervenuta da DB/CDC « non rispondente alle condizioni contrattuali previste nella procedura e non soddisfacente per il contenuto economico », ma nonostante ciò « ha dato mandato all'amministratore delegato Paolo Scaroni di proseguire nel negoziato »;

nel corso di un incontro con la stampa il 17 dicembre 2003 l'amministratore delegato Enel ha precisato che « la vendita degli immobili potrebbe avvenire solo su una parte del patrimonio in mano ad Enel e che scopo della vendita non è la plusvalenza ma di migliorare la gestione e

il risultato finale del bilancio dei prossimi 10 anni pagando affitti inferiori al rendimento dell'incasso fatto »;

dopo l'offerta pervenuta l'Enel, per motivi di riorganizzazione interna e di risparmio fiscale, ha scorporato nella forma di conferimento di ramo d'azienda da Enel Real Estate gli immobili e circa 150 dipendenti in una NEWREAL in vista della vendita;

il personale interessato alla vendita è passato così da circa 1000 dipendenti a circa 150 senza specificare i motivi della scelta degli stessi;

le organizzazioni sindacali hanno opposto un secco e perentorio rifiuto alla suddetta cessione di ramo d'azienda in quanto l'Enel ha deciso di procedere autonomamente senza tenere conto delle motivazioni di ordine politico e sindacale che le organizzazioni sindacali stesse hanno avanzato a supporto delle ragioni dei lavoratori —:

se il Governo sia stato preventivamente posto a conoscenza delle modalità di vendita;

quali siano le ragioni per procedere con una trattativa privata, dopo che l'offerta dell'unico offerente è stata giudicata dal Consiglio di Amministrazione dell'Enel « insoddisfacente e non rispondente alle condizioni di gara »;

se è legittima tutta la procedura seguita per il processo di vendita visto che il capitale della società è prevalentemente capitale pubblico;

se non sussista la sottrazione di valore agli azionisti visto che lo Stato è azionista di maggioranza;

se nella scelta dei circa 150 dipendenti coinvolti nella vendita, assunti a suo tempo con concorso pubblico, sia stata rispettata tutta la normativa vigente in tema di diritto del lavoro;

se l'inserimento dei suddetti dipendenti non costituisca motivo per la vendita degli immobili ad un prezzo inferiore alle attese;

quali garanzie sul piano occupazionale si siano definite per gli stessi dipendenti. (4-08557)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta orale:*

BURTONE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che il finanziamento del nuovo carcere di Modica non sarebbe inserito nel nuovo piano per l'edilizia carceraria 2003-2005, di recente approvato dal Governo;

il 29 dicembre 2003 la Commissione per la verifica del sito scelto dal Comune di Modica per il nuovo carcere si è recata presso la città di Modica per il sopralluogo sull'idoneità di tale sito;

di conseguenza, appare verosimile pensare ad un ripensamento da parte del Governo in ordine al suindicato programma e ad un'inclusione del nuovo carcere di Modica tra le strutture nuove da finanziare —

se la visita della Commissione sia collegata ad una modifica dell'ultimo programma per l'edilizia carceraria e quindi all'inclusione del nuovo carcere di Modica tra le strutture da finanziare e comunque le ragioni per le quali tale visita è stata effettuata. (3-02959)

\* \* \*

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

CRISCI, BORRELLI, CIALENTE, LOLLI e MARIOTTI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la società « Strada dei Parchi s.p.a », a seguito di gara bandita ed espletata

dall'A.N.A.S, è subentrata alla « SARA S.p.a — Società Autostrade Romane ed Abruzzesi S.p.a » nella gestione delle autostrade A/24 ed A/25;

nella Convenzione stipulata il 20 dicembre 2001 tra l'ANAS e l'A.T.I « Autostrade S.p.a — TOTO S.p.a » (oggi « Strada dei Parchi spa »), sono riportati i patti e le condizioni inerenti la concessione della gestione della rete autostradale della A/24 e della A/25 della durata di 28 anni (scadenza 31 dicembre 2029);

nel piano economico-finanziario, presentato in sede di gara dall'A.T.I « Autostrade S.p.a — TOTO S.p.a », nella nota introduttiva sono riportati tra i principali parametri di valutazione la tariffa di pedaggio, il corrispettivo al concedente, il rapporto costi/rendimento;

il concessionario « Strada dei Parchi S.p.a. » ha l'obbligo di corrispondere al concedente « A.N.A.S. » il corrispettivo del valore attuale di euro 748.862.503 da pagarsi attraverso la corresponsione di 28 rate annuali dell'importo di euro 55.859.462 ciascuna —

se la società « Strada dei Parchi S.p.a. » abbia adempiuto, per l'anno 2003, agli obblighi previsti dalla Convenzione stipulata e, in particolare, se abbia provveduto al pagamento della rata annuale del corrispettivo di concessione dell'ammontare di euro 55.859.462, nonché al pagamento delle rate scadute dei mutui contratti dalla decaduta concessionaria. (5-02752)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

COSTA, ZANETTA, ROSSO, DANIELE GALLI, GAMBA, GIANFRANCO CONTE, NICOTRA, LAVAGNINI, OSVALDO NAPOLI, STRADELLA, PAOLETTI TANGHERONI, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, PACINI, BIONDI e VIALE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

i bilanci della Società Autostrade S.p.A. si chiudono ogni anno con notevoli